

Torna a farsi sentire il capogruppo di “Rinascita per Bagnara”

# Discarica “La Zingara” «Tradito il territorio»

## Pistolesi: la politica non ha adempiuto ai suoi doveri

**Tina Ferrera**

**BAGNARA CALABRA**

Il consigliere Adone Pistolesi torna a farsi sentire sull'imminente riapertura della discarica La Zingara. «Parliamo di un'emergenza ereditata dopo due o tre legislature del centrodestra e del centrosinistra – spiega il capogruppo di “Rinascita per Bagnara” –. Qualcuno non ha adempiuto ai propri doveri politici e amministrativi nei confronti dei territori dove ricade la discarica. Bagnara è uno di questi».

Secondo Pistolesi, i Comuni dovevano essere coinvolti e solo dopo si sa-

rebbe dovuto parlare della possibile riapertura. «È stata una mancanza di rispetto verso la cittadinanza – continua – se dovremo subire questa imposizione, chiedo che il sito venga monitorato H24 dalle forze dell'ordine. Non mi fido della futura destinazione. Non mi fido del contesto generale di un territorio che sappiamo benissimo quale pericoli può portare».

Tante le domande che “Rinascita per Bagnara” rivolge agli organi competenti, dalla valutazione sismica e dalla garanzia del sito; alle compensazioni occupazionali ed economiche di cui il paese potrà beneficiare.

A quanto è dato sapere, la discarica

avrà una capacità di ricevere fino ad un massimo di 90.000 tonnellate questo potrebbe pregiudicare che in circa sei mesi si arriverà a colmare il sito.

Lo scorso gennaio “Rinascita per Bagnara” presentò in consiglio comunale una mozione contro la riapertura della discarica in contrada La Zingara che venne approvata dal civico consesso. La delibera fu trasmessa alla Città Metropolitana il 30 aprile.

«L'iter – conclude Pistolesi – era stato già deciso senza il coinvolgimento del territorio. Da circa un anno cerco di contattare il sindaco metropolitano, ma nessuna risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA